

Verificazione strumenti MID di cui alla direttiva 2004/22/CE

Sistemi di misura e strumenti per pesare a funzionamento automatico - Nuove modalità di verifica periodica da applicarsi agli strumenti metrici omologati secondo la direttiva europea 2004/22/CE (MID) di cui agli allegati MI005-MI006

Il 29/3/2013 è terminato il periodo transitorio durante il quale le Camere di Commercio potevano ancora compiere operazioni di verifica periodica sugli strumenti metrici omologati secondo la direttiva MID (Measuring Instruments Directive) di cui agli allegati MI005 e MI006:

- **SISTEMI DI MISURA PER LA MISURAZIONE CONTINUA E DINAMICA DI QUANTITÀ DI LIQUIDI DIVERSI DALL'ACQUA**
- **STRUMENTI PER PESARE A FUNZIONAMENTO AUTOMATICO**

Tale disposizione è entrata in vigore con i Decreti Ministeriali n. 31 e 32 del 18/01/2011 che, oltre a disciplinare i controlli successivi necessari per queste tipologie di strumenti, hanno attribuito le verifiche (periodica e a seguito di riparazione) ai laboratori privati ritenuti idonei dall'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, definendo un periodo transitorio di due anni a partire dalla data di pubblicazione dei decreti stessi (ovvero il 29/03/2011), in cui le Camere di Commercio avrebbero potuto continuare ad operare.

Cos'è uno strumento MID?

Con il decreto legislativo 2 Febbraio 2007, n. 22 è stata recepita in Italia la direttiva comunitaria 2004/22/CE, che ha introdotto un nuovo criterio di omologazione e nuove tolleranze di funzionamento per alcune tipologie di strumenti metrici. Tra questi: i sistemi di misurazione continua e dinamica di quantità di liquidi diversi dall'acqua (allegato MI005 del decreto) e gli strumenti per pesare a funzionamento automatico (allegato MI006).

E' bene evidenziare che per queste categorie di strumenti, è attualmente possibile trovare sul mercato sia versioni conformi alla normativa MID che conformi alla norma italiana precedente. L'aspetto esteriore è però circa lo stesso, ciò che cambia sono le iscrizioni nelle targhe metriche e la normativa applicata per l'omologazione degli strumenti.

L'omologazione in base alla direttiva comunitaria, passa attraverso un percorso di valutazione, che termina con una dichiarazione di conformità CE e/o un attestato di esame CE di un organismo notificato; questi documenti attestano la conformità dello strumento ai requisiti della direttiva MID ad esso applicabile.

Per quanto riguarda la targa metrica, in essa vengono riportati:

- la marcatura CE
- la marcatura metrologica supplementare (la lettera maiuscola "M" seguita dalle ultime due cifre dell'anno di apposizione della marcatura stessa, iscritte in un rettangolo)

- marca o nome del fabbricante
- classe di accuratezza dello strumento
- numero dell'attestato CE
- marcatura d'identificazione (numero di serie) –
dati pertinenti alle condizioni d'impiego
- capacità di misurazione ed intervallo di misura

Con i decreti 31 e 32 è stato inoltre previsto l'obbligo di dotare ogni strumento MID di un "LIBRETTO METROLOGICO" su cui annotare tutte le operazioni di manutenzione, verifica o controllo. Tale libretto viene fornito dal fabbricante dello strumento; laddove non vi abbia provveduto sarà il laboratorio che effettua la prima verifica a produrlo.

Per quanto riguarda invece le analoghe categorie di strumenti in regime nazionale (cioè conformi alla normativa italiana non MID), la dichiarazione di conformità del fabbricante attesta che lo strumento è conforme integralmente ai decreti ministeriali inerenti, che sono riportati nella targa metrica dello strumento insieme alla marca o il nome del fabbricante, la marcatura d'identificazione, la capacità di misurazione e l'intervallo di misura.

Cosa cambia?

A partire dal 29/03/2013 le Camere di Commercio non sono più competenti per quel che riguarda le verifiche periodiche sugli strumenti di cui agli allegati MI005 e MI006 della direttiva MID. Di conseguenza non è più possibile trasmettere alla Camera di Commercio le richieste relative a tali strumenti (sia per la prima periodica che a seguito di riparazione). Per l'esecuzione di tali verifiche, l'utente avente in uso questa tipologia di strumento, dovrà individuare un laboratorio idoneo.

L'elenco dei laboratori "riconosciuti" che possiedono i requisiti necessari è pubblicato da Unioncamere Elenco dei laboratori riconosciuti da Unioncamere.

Resta comunque invariata la competenza della Camera di Commercio a ricevere le richieste di verifica (prima, collaudo di posa in opera, periodica e a seguito di riparazione) per gli strumenti aventi omologazione nazionale, per i quali invece la Camera di Commercio continuerà ad effettuare i controlli periodici come avvenuto fino ad oggi.

Obblighi degli utenti metrici

L'utente metrico ha l'obbligo in ogni caso, di garantire il corretto funzionamento degli strumenti che impiega in rapporti commerciali con terzi:

- sottoponendo gli stessi alla verifica periodica secondo le periodicità fissate dalla norma;
- mantenendo l'integrità dell'etichetta apposta in sede di verifica periodica, nonché di ogni altro marchio, sigillo di garanzia o elemento di protezione;
- sottoponendo gli strumenti alle riparazioni necessarie ad adeguare i sistemi di misura alle norme regolamentari;

- curando l'integrità dei sigilli provvisori di cui richiedono l'applicazione al riparatore;
- per i possessori di strumenti MID, si aggiunge l'obbligo di far aggiornare il libretto metrologico con i dati della riparazione o della verifica periodica.

In ambito di verifiche gli adempimenti per gli utenti metrici sono:

Per la messa in servizio di strumenti MID (prima verifica periodica):

- far eseguire la verifica periodica ad un laboratorio metrologico entro 60 giorni dalla messa in servizio dello strumento;
- far aggiornare, dal laboratorio, il libretto metrologico con i dati della verifica periodica;
- comunicare alla Camera di Commercio competente la data di inizio dell'utilizzo dei sistemi di misura.

Per la verifica periodica di strumenti MID (verifica periodica biennale):

- richiedere la verifica periodica ad un laboratorio metrologico entro la scadenza della precedente;
- far aggiornare, dal laboratorio, il libretto metrologico con i dati della verifica periodica.

Per la riparazione di strumenti MID (verifica periodica a seguito di riparazione):

- far apporre al manutentore i sigilli provvisori che lo identificano;
- far aggiornare, dal manutentore, il libretto metrologico relativo all'erogatore, con i dati della riparazione;
- richiedere una nuova verifica periodica ad un laboratorio metrologico entro 5 giorni dalla riparazione;
- far eseguire la verifica entro 30 giorni dalla richiesta al laboratorio;
- far aggiornare, dal laboratorio, il libretto metrologico con i dati della verifica periodica.

Per la messa in servizio di strumenti Nazionali (verifica prima o collaudo di posa in opera):

Diversamente dagli strumenti MID, non è possibile mettere in servizio strumenti che non abbiano ricevuto la verifica prima in fabbrica o sul luogo di funzionamento o che non siano stati collaudati.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario richiedere, mediante l'apposita modulistica, l'intervento degli ufficiali metrici della Camera di Commercio.

Per la verifica periodica di strumenti Nazionali (verifica periodica biennale):

- richiedere la verifica periodica alla Camera di Commercio trasmettendo l'apposito modulo.

Per la riparazione di strumenti Nazionali (verifica periodica a seguito di riparazione):

- far apporre al manutentore che ha eseguito la riparazione i sigilli provvisori che lo identificano;

- richiedere la verifica periodica alla Camera di Commercio trasmettendo l'apposito modulo, su cui il manutentore ha inserito i dati della riparazione.